

Vandeventer + Carlander Architects

Casa a Camano Island

Camano Island, WA, USA

Fotografie:
Steve Keating

Questa casa di 32,7 metri quadri è stata costruita su una scogliera a picco sul mare, dove soffia un forte vento e dove si può beneficiare della vista attraverso il Passo di Saratoga verso l'isola di Whidbey e le Montagne Olimpiche. Situata in una parte pianeggiante del terreno a metà tra il percorso d'accesso e la scogliera, la casa si trova all'interno di una comunità di vicini con cui confina ed è per questo che la costruzione dà la sensazione di un luogo accogliente e privato. Con l'utilizzo delle fondazioni in cemento armato preesistenti e del giardino adiacente, la soluzione progettuale riesce, non solo a garantire la privacy richiesta, ma anche a offrire una connessione, sebbene minima, con il giardino e il panorama.

Il risultato è una scatola elementare con struttura in legno e due grandi porte che si affacciano sul giardino e sulla vista. Si tratta sicuramente di un'abitazione tranquilla e protetta dalle forti tempeste che spesso il mare trascina fin qui. Un elemento secondario, un muro rivestito di metallo che delimita il giardino, fu utilizzato come schermo per garantire la privacy dei suoi proprietari.

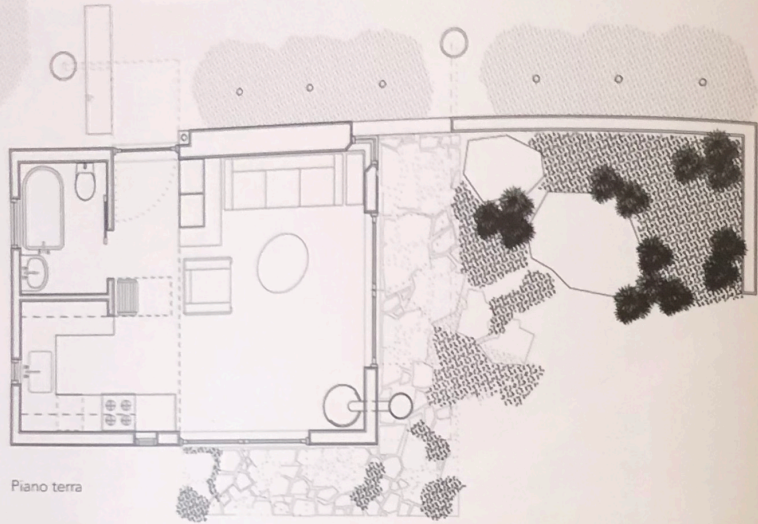
Il piano inclinato della copertura, che ricorda un rifugio, fu costruito per creare la mansarda che avrebbe ospitato la zona notte. Lo spazio vuoto tra la scatola e il piano inclinato fu tamponato con vetrate per rinforzare la composizione formale e per offrire viste verso l'esterno e illuminazione naturale.

La costruzione fu eseguita in maniera semplice, dal momento che i proprietari stessi lavorarono come operai e carpentieri per la sua realizzazione.

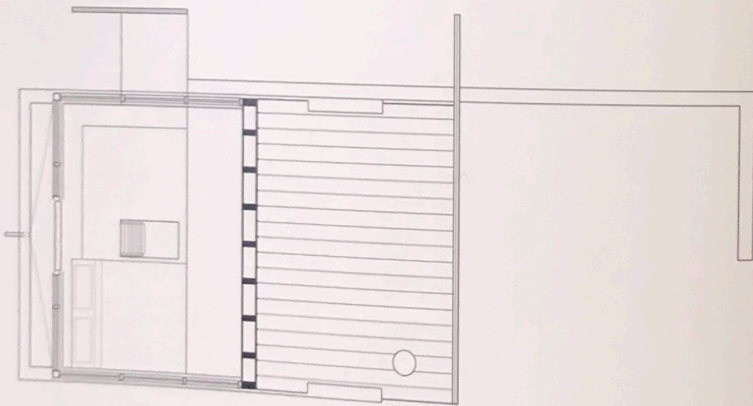
La struttura portante della casa è in legno rivestito con pannelli di fibrocemento, mentre gli elementi secondari sono rivestiti con pannelli di acciaio per resistere alle intemperie e per durare di più. Le finestre e le porte sono di alluminio in modo tale da non richiedere un'eccessiva manutenzione. La suolaletta in cemento armato è stata lasciata a vista come pavimentazione principale della casa.

I proprietari, all'interno, rivestirono la casa utilizzando compensato di ciliegio e di acero, impiegando lo stesso linguaggio e la stessa metodologia costruttiva usati all'esterno. Il riscaldamento è a pavimento radiante inserito nella suolaletta di cemento armato, ma viene anche utilizzata una classica stufa a legna.



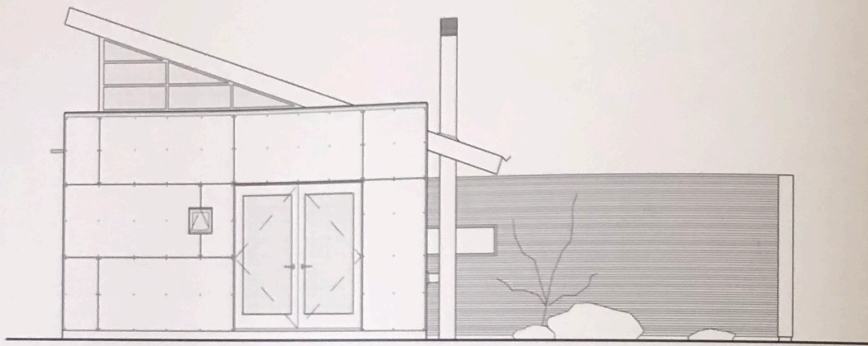


Piano terra

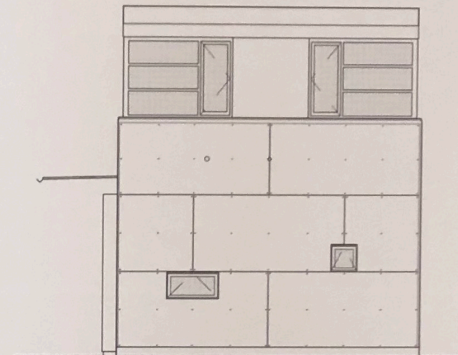


Primo piano

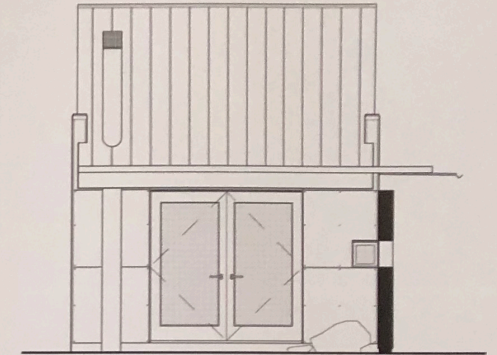




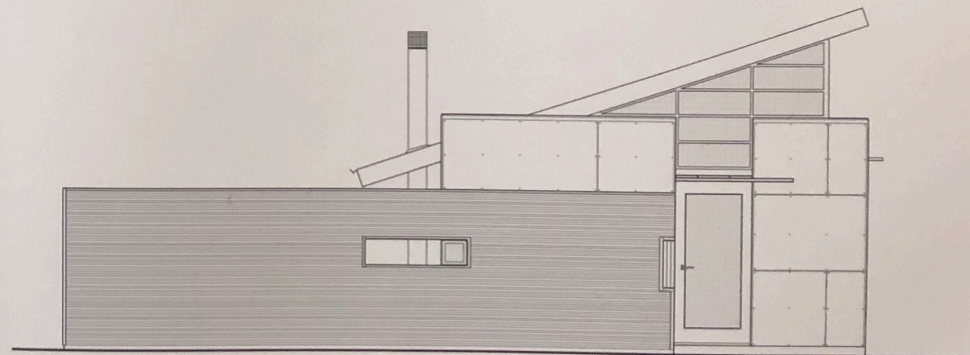
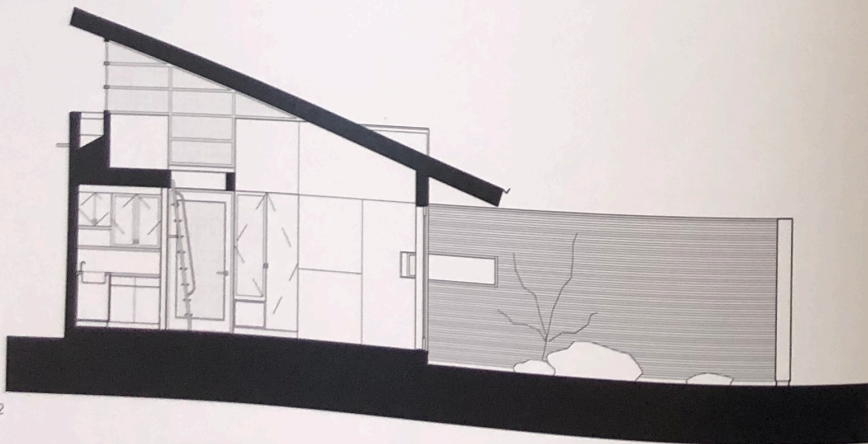
Prospetto ovest



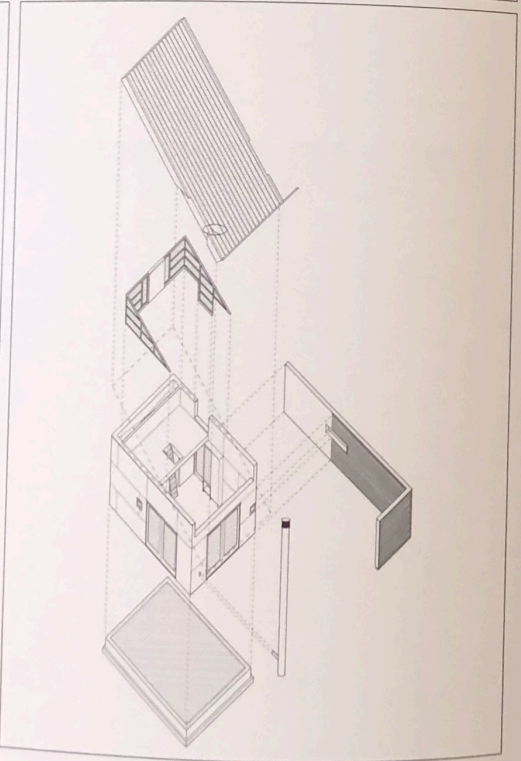
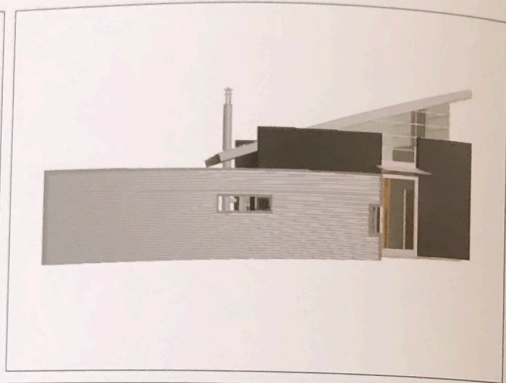
Prospetto nord



Prospetto sud



Prospetto est





I proprietari all'interno rivestirono la casa utilizzando compensato di ciliegio e di acero, utilizzando lo stesso linguaggio e la stessa metodologia costruttiva usati all'esterno. Il riscaldamento è a pavimento radiante inserito nella suoletta di cemento armato, ma viene anche utilizzata una classica stufa a legna.



Gert & Karin Wingårdh

The Millhouse

Gothenburg, Svezia

Questa struttura, disegnata in collaborazione con Gert e Karin Wingårdh, è una fusione unica tra lo stile tradizionale occidentale e quello orientale. Con solo i suoi 50 metri quadri, lo spazio della casa è la manifestazione di un linguaggio architettonico semplice e integrato nel suo intorno. Come volevano gli architetti, la Millhouse (il mulino), fa riferimento ai principi di Frank Lloyd Wright riguardo all'incorporazione degli elementi geografici e naturali nel progetto. Per questo, la costruzione è realizzata con l'utilizzo di materiali naturali e artificiali; è la reinterpretazione di una casa da tè giapponese che sembra fluttuare sull'acqua. Gli architetti fecero confluire l'acqua di un ruscello vicino verso un accumulo di terra che sporgeva e faceva cadere l'acqua su una piattaforma di pietra calcarea che poi la conduceva verso il laghetto che si trovava ai piedi della costruzione.

Se l'ubicazione è diventata parte attiva per determinare il progetto d'interni, la casa ripete questa esperienza, però in maniera un po' diversa. Con i suoi alti tetti, i suoi materiali semplici ed espressivi e attraverso delle chiusure con vetrate scorrevoli, è stata migliorata la relazione e l'integrazione con la natura circostante. La quercia e la pietra calcarea sono state lavorate accuratamente, sottolineando la semplificazione formale dello spazio.

Appena si entra nella casa, tutto lo spazio del piano terra può essere percepito con un solo sguardo. Nonostante la pianta non abbia partizioni interne, ogni ambiente è distinto e delinea un'area propria. Il pavimento di pietra calcarea unifica lo spazio interno con quello esterno, continuando più in là della chiusura vetrata, estendendo lo spazio interno della casa.

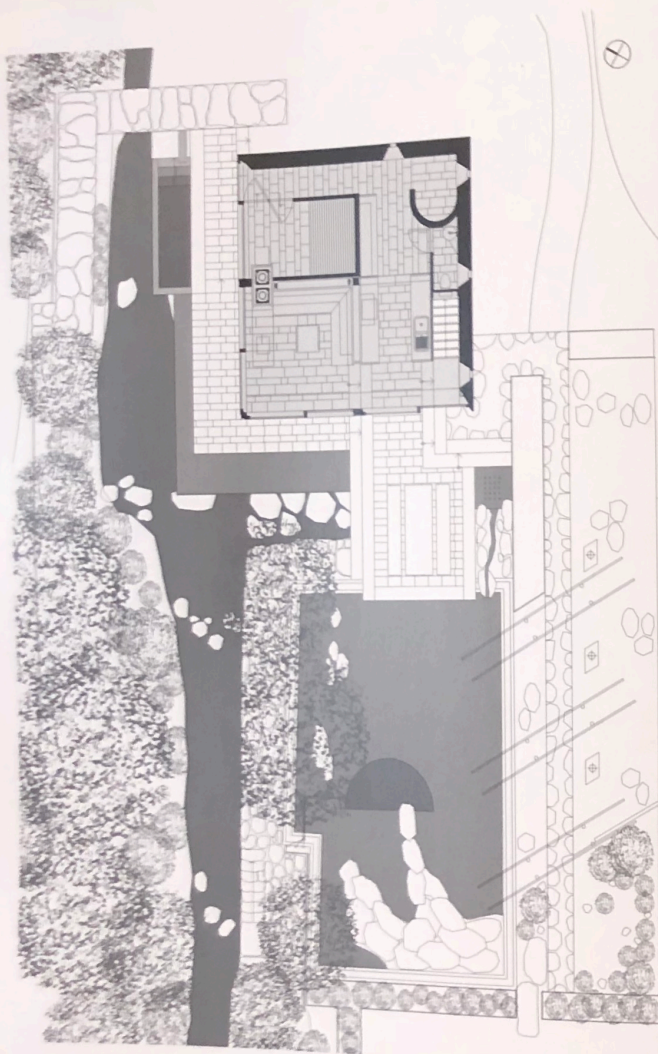
Il sistema strutturale principale è costituito da un pilastro di acciaio lasciato ossidare. Una capriata unica sopporta il peso delle travi di quercia. Grazie alla soluzione progettuale di inserire partizioni vetrate, la percezione della casa è totale e completa.

I dettagli interni sono frutto del lavoro meticoloso degli architetti: in concreto, Karin disegnò gli arredi, nella maggior parte realizzati con legno di acero e montati a incastro, senza la necessità di elementi di fissaggio. Facendo riferimento al concetto di "triangolo di lavoro" la cucina crea una circolazione fluida tra i tre punti principali: dai fornelli al lavandino e il frigorifero e in senso opposto. Gli elettrodomestici e la dispensa sono nascosti all'interno di armadi, in modo che lo spazio della cucina sia sempre libero e ordinato.

Una scala collocata in fondo alla cucina porta al primo piano, dove si trova la zona notte: un ambiente semplice e confortevole al di sotto del tetto in legno a due falde. I muri, rivestiti da tavole di legno orizzontali, sottolineano la longitudinalità dello spazio, mentre tavole verticali poste dietro il letto sottolineano la percezione dell'altezza.

Fotografie:
James Silverman



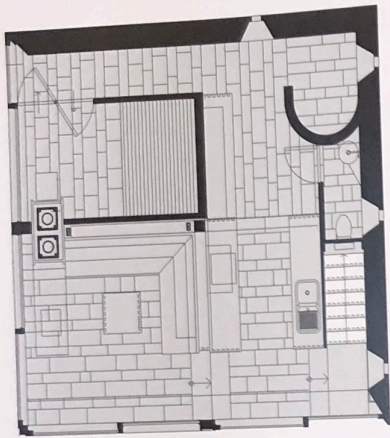


Inquadramento

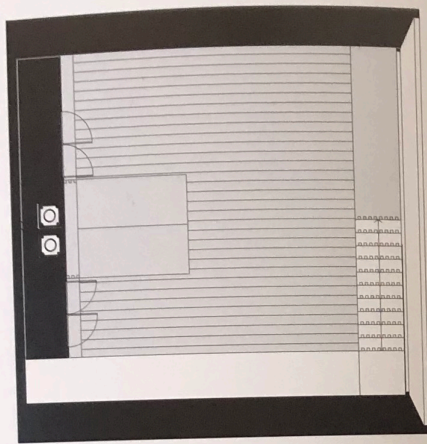
L'uso della suoletta in pietra calcarea al di sotto della costruzione, su cui scorre l'acqua, ricorda i primi lavori di Frank Lloyd Wright, punto di partenza per i progetti dei Wingårdh, e risulta una soluzione intelligente per fondere la casa con il giardino circostante.

Il pavimento interno in pietra calcarea si estende verso l'esterno attraverso la chiusura vetrata, in modo tale che lo spazio della casa sembra fondersi con l'intorno naturale, in cui s'immerge perfettamente.

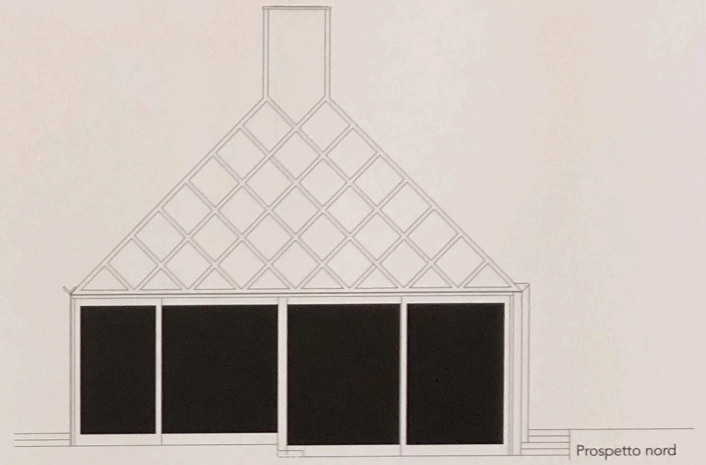




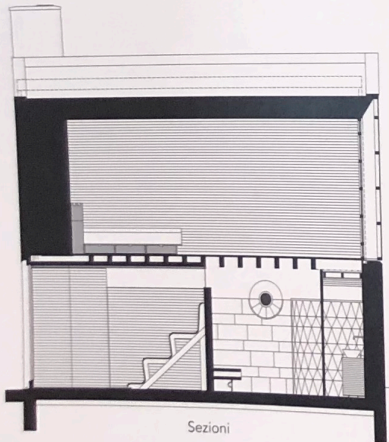
Pianta piano terra



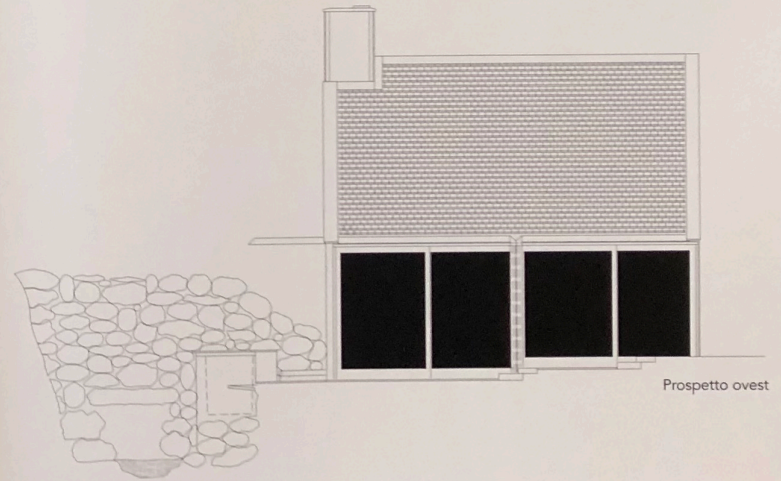
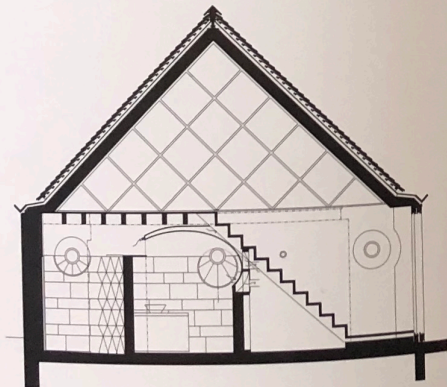
Pianta primo piano



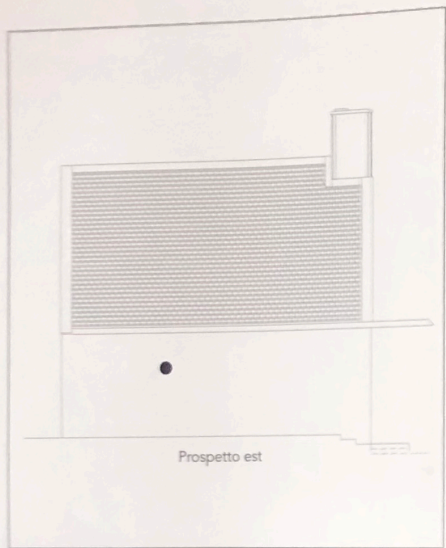
Prospetto nord



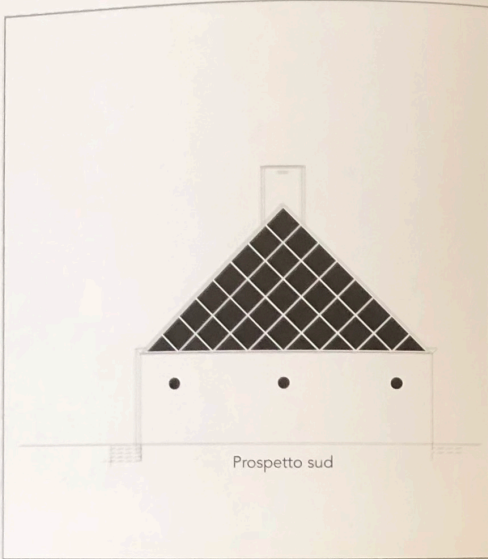
Sezioni



Prospetto ovest



Prospetto est



Prospetto sud





Un piccolo lavabo, visibile dalla cucina, rapporta con la zona dei servizi separata dal resto per mezzo di un muro che si curva sinuamente. Il profilo curvo del tetto sopra le toilette riprende la curva di questo elemento di partizione.



Il bagno e l'entrata alla sauna mostrano la perfetta combinazione della pietra calcarea con il legno di quercia. Il muro di pietra assicura la privacy della sauna, mentre il vetro permette di beneficiare della luce naturale e della vista della natura.

UCX architects

Copialncolla

Alblasserdam, Olanda

UCX architects, fondato a Rotterdam da Ben Huygen e Jasper Jägers, è uno studio con una visione e idee chiare. UCX disegna, ricerca e da forma ai problemi contemporanei relazionati con l'architettura, l'urbanismo e il paesaggio, contribuendo ad arricchire l'intorno in cui viviamo. I progetti di UCX sono caratterizzati dalla chiarezza delle proporzioni, attraverso cui ogni edificio costruito sembra nascere da solo. Secondo UCX, l'arricchimento nasce quando s'introducono emozione e drammaticità. Il compito dell'architetto è di progettare con spirito e carattere. L'arricchimento deriva anche dalla sottolineatura di un dettaglio o di un aspetto di un edificio. In questa maniera possono nascere forme nuove partendo da elementi già conosciuti. Il punto di partenza di ciascun disegno è l'idea. L'immagine è un elemento caratterizzante. Quanto maggiore sia la scala, tanto più spettacolare può essere la combinazione dell'idea, dell'immagine e dell'emozione.

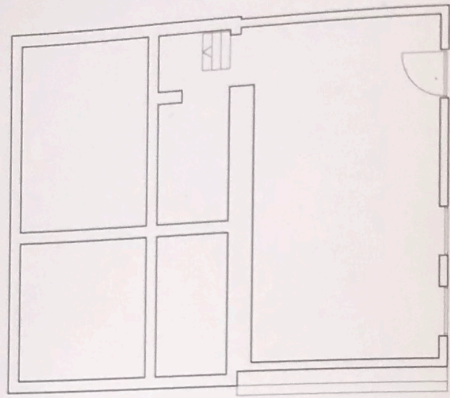
Il lotto in cui è stata costruita la casa si trova in una zona di terreno edificabile lungo un "dyke" (le dighe caratteristiche dei paesi bassi). L'area, nel 1997, fu dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

In questo contesto sono chiaramente definiti i riferimenti per il disegno di un ampliamento di una casa esistente. È stata scelta una forma che si rapportasse con le caratteristiche della regione. L'ampliamento si è concretizzato in una copia della casa originale. I materiali usati per la costruzione e il tipo di tecnica costruttiva stabiliscono chiaramente la differenza tra la parte nuova e quella vecchia, che hanno centoventi anni di differenza.

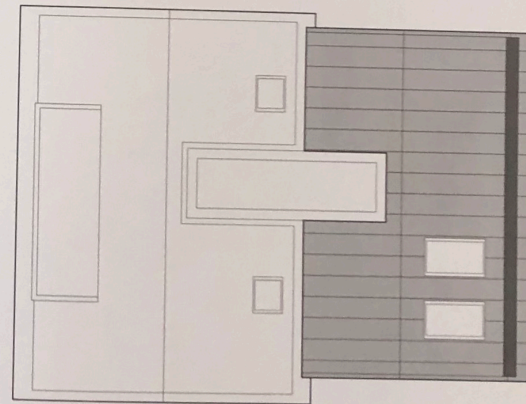
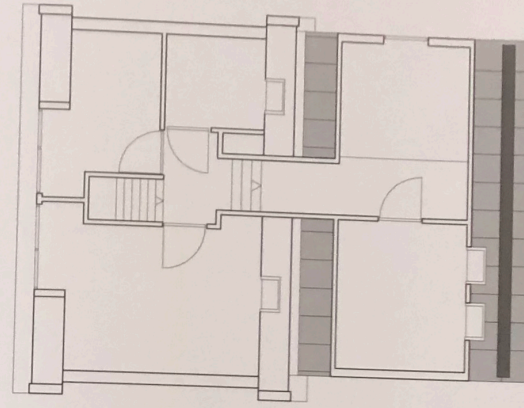
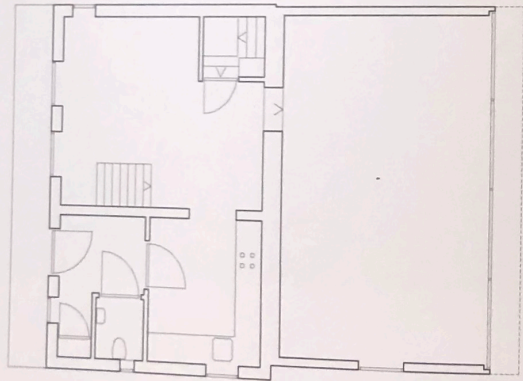
Una stanza al piano terra è stata adibita per poter apprezzare l'intorno preservato dall'UNESCO. Da questo spazio si può contemplare la vista con tutta la calma necessaria.

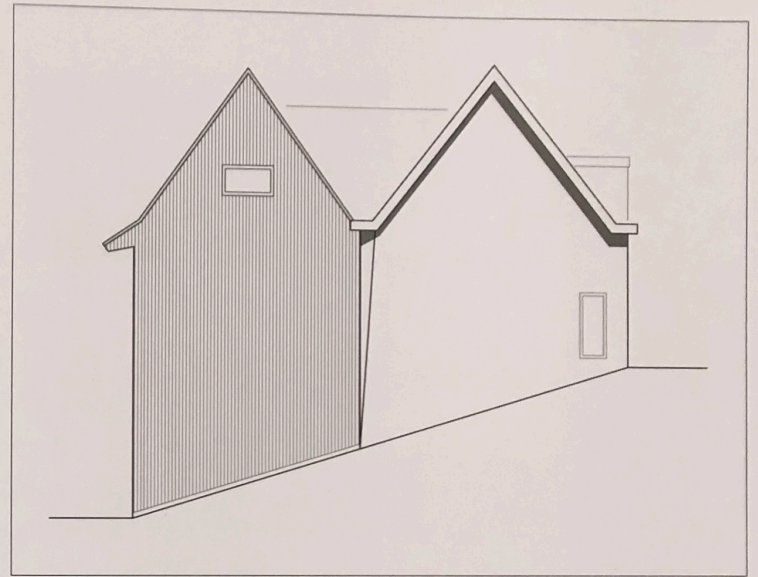
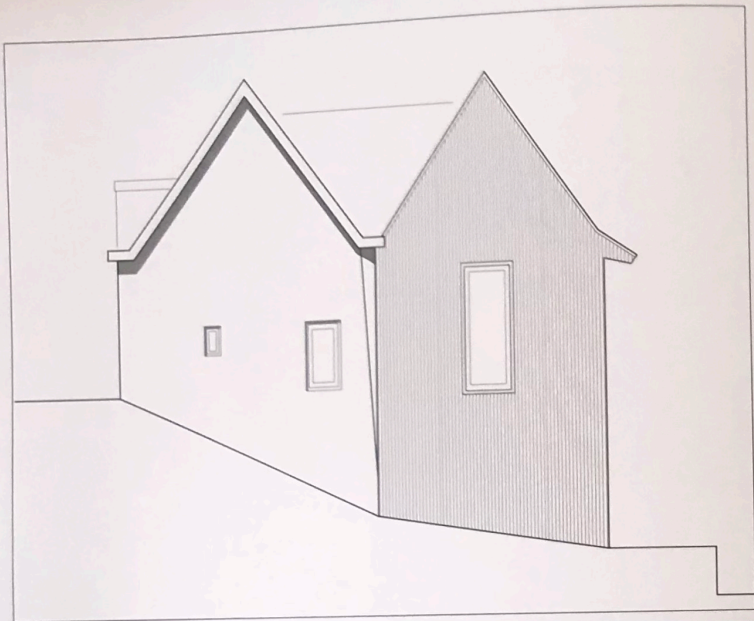
Fotografie:
UCX architects

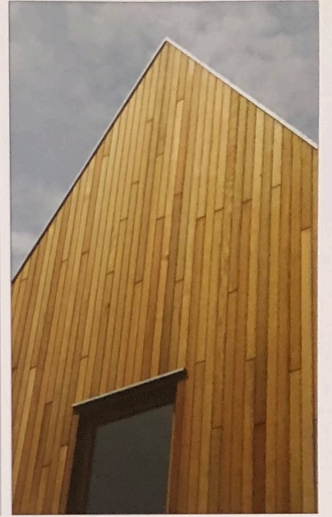
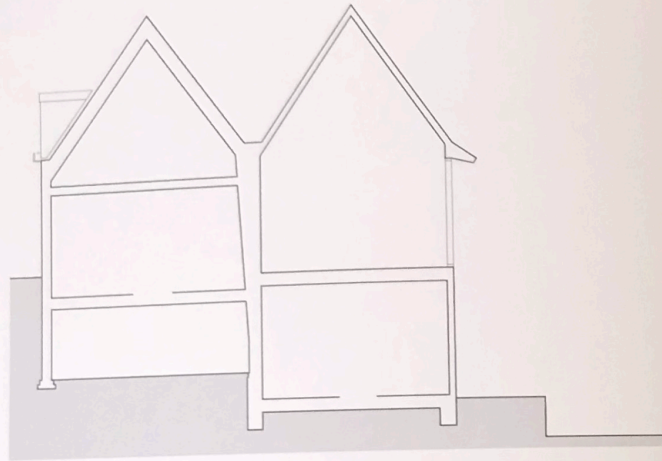




1m 5m 10m







Jarmund / Vigsnaes

Casa a Nordmarka

Nordmarka, Norvegia

Situata in una radura di un fitto bosco, questa confortevole casa, piena di luce non si rapporta con l'intorno immediatamente circostante, ma si relaziona con la vista delle colline e dei laghi che si ammirano verso sud all'orizzonte. In questo modo, non solo è stata garantita la vista in questa direzione, ma anche l'ingresso di tanta luce naturale, un aspetto molto importante, soprattutto in una regione come questa dell'estremo nord. Questo obiettivo è stato raggiunto grazie, anche, alla facciata principale tagliata ad angolo, quasi completamente vetrata: il lato maggiore dell'angolo si inclina leggermente verso sud ovest e la sua grande finestra capta la luce del giorno e, in particolare, gli ultimi raggi di sole del tramonto. Dall'altra parte il lato più corto dell'angolo della facciata è orientato leggermente verso sud est, in modo che la luce mattutina inondi e illumini tutta la casa.

Questa attenzione particolare per poter captare la massima quantità di luce in facciata fu il primo passo, il secondo fu, invece, garantire che la luce entrante potesse raggiungere ogni angolo della casa grazie alla sua distribuzione. La soluzione della pianta si concentra su uno spazio centrale a doppia altezza, che funge da piccola piazza urbana all'interno dell'edificio. Altra luce proviene dai lucernai presenti nel tetto.

La casa, di 120 metri quadri, è stata attrezzata con zone predisposte tanto per la vita comune che per la vita privata dei suoi inquilini. Le dimensioni degli spazi vanno dalle piccole dimensioni della camera da letto per i bambini, che ricorda un piccolo rifugio, fino alle grandi dimensioni del salone, intorno a cui ruotano tutte le attività giornalierie.

Sebbene l'aspetto finale della casa sembra tutt'altro che tradizionale, i materiali e le tecniche costruttive utilizzate si rifanno alla logica dell'antica sapienza centenaria norvegese nella costruzione di abitazioni: un guscio di legno dipinto di nero per assorbire la luce del sole, con un interno luminoso completamente rivestito di legno chiaro per potenziare la sensazione di luminosità.

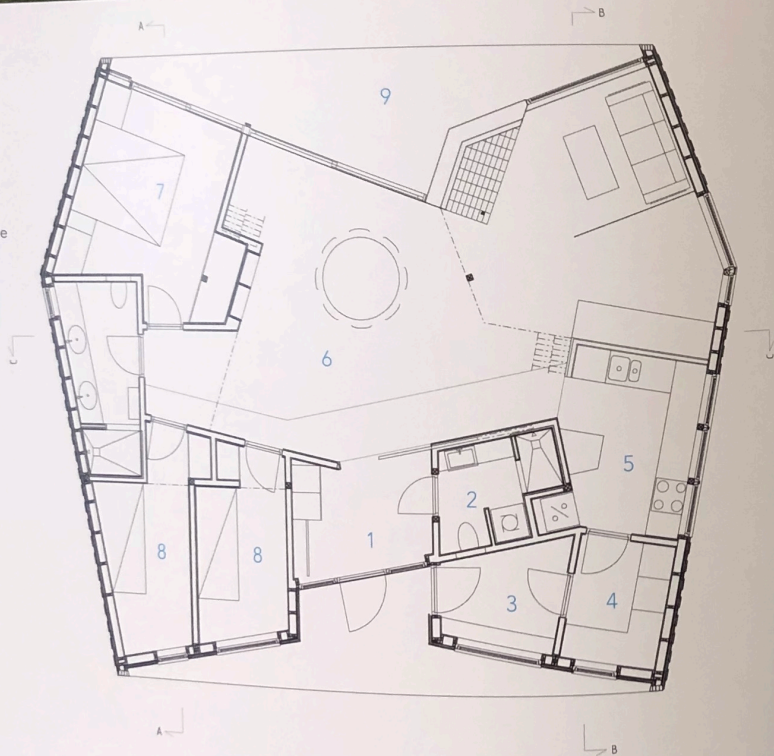
Fotografie:
Nils Petter Dale





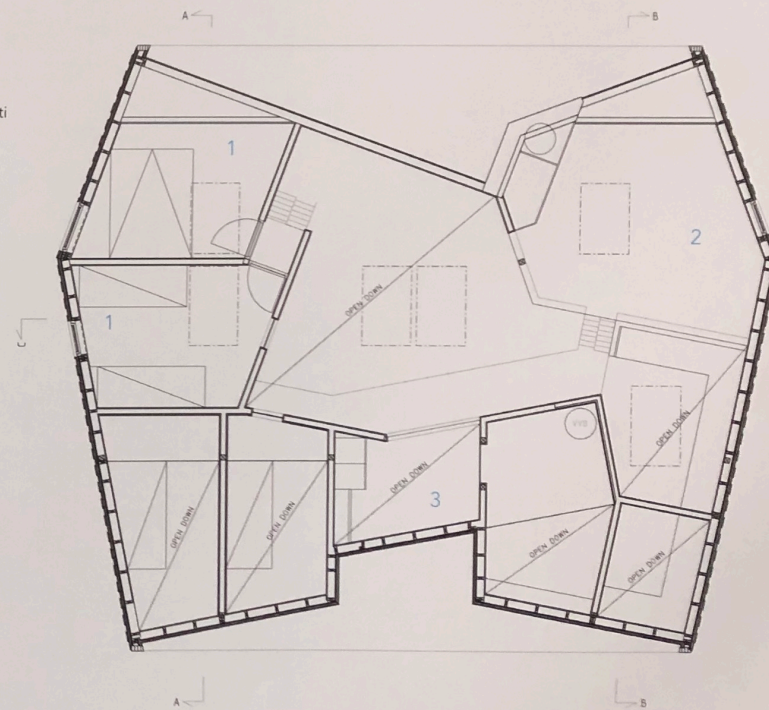
Pianta piano terra

1. Entrata
2. Bagno
3. Vestibolo
4. Magazzino
5. Cucina
6. Salone
7. Stanza da letto principale
8. Stanza da letto
9. Terrazza

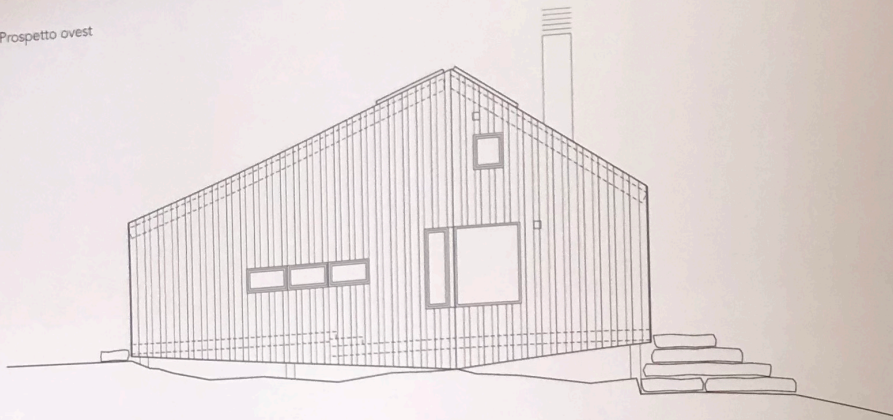


Pianta primo piano

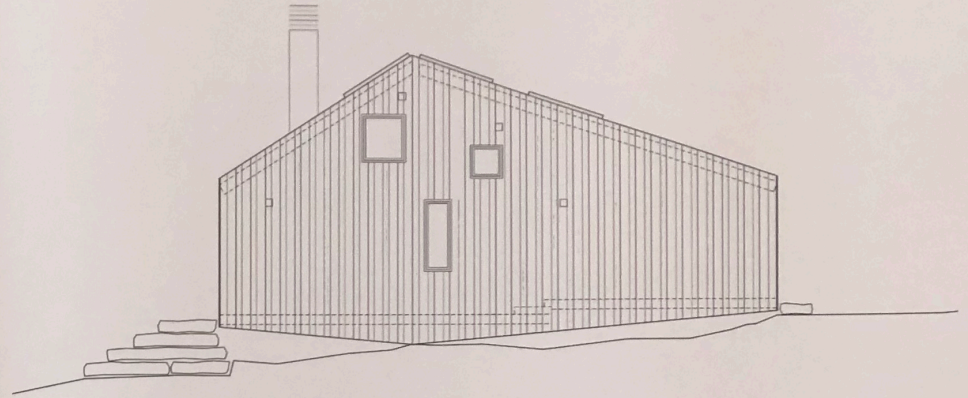
1. Stanza da letto
2. Sala TV
3. Stanza per gli impianti



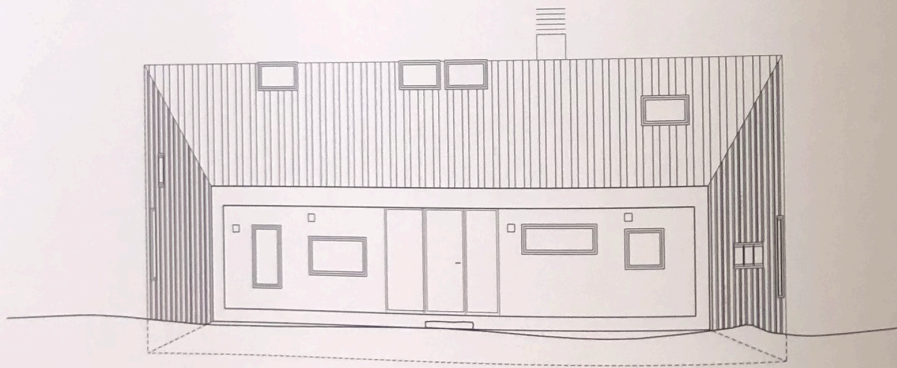
Prospetto ovest



Prospetto est

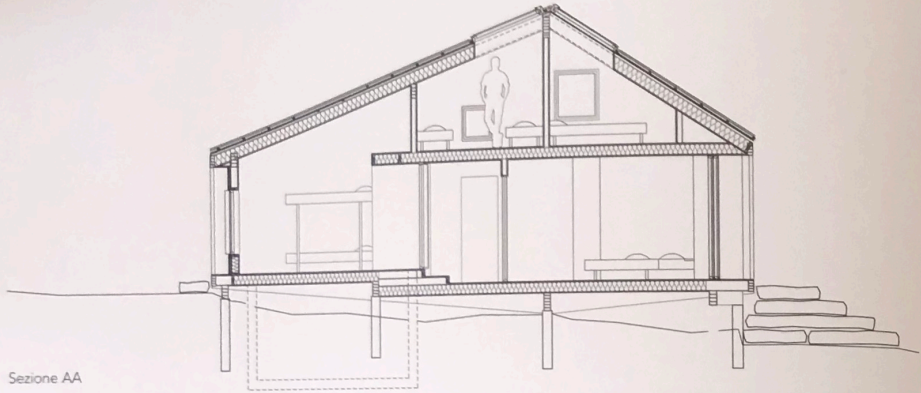


Prospetto nord

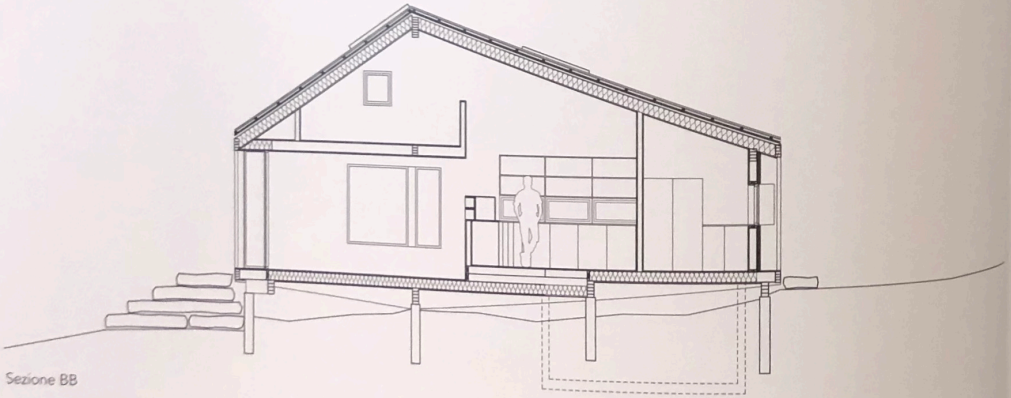


Prospetto sud

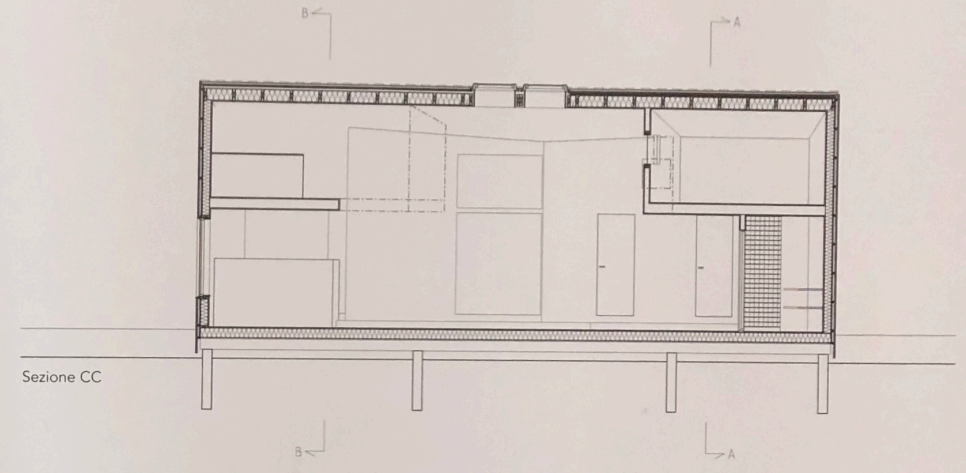




Sezione AA

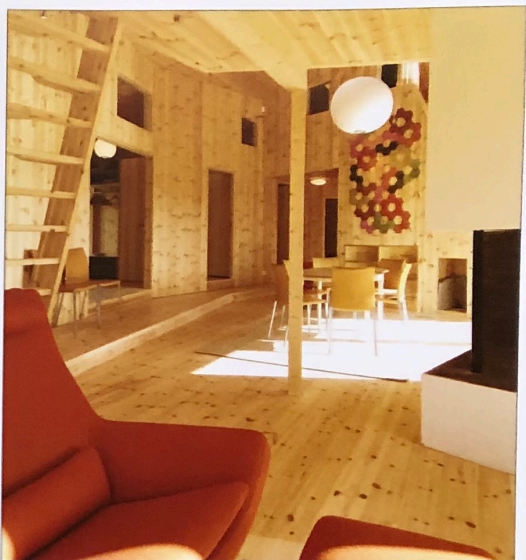


Sezione BB



Sezione CC







La casa è stata pensata con zone che permettano lo sviluppo della vita sociale e di quella privata dei suoi inquilini. Le dimensioni degli spazi vanno dalle piccole dimensioni della camera da letto per i bambini, che ricorda una piccolo rifugio, fino alle grandi dimensioni del salone, intorno a cui ruotano tutte le attività giornaliere.



Bauart Architekten

Small House

Berna, Svizzera

Questa casa, risultato della collaborazione tra architetti e costruttori specializzati in case prefabbricate, costituisce una cellula abitativa ottimizzata e discreta. Costruita totalmente in legno, è stata realizzata minimizzando i costi, pur mantenendo un ottimo livello qualitativo. Gli elementi di chiusura verticali, completamente prefabbricati, sono stati assemblati precedentemente, dando forma a due parallelepipedi, per essere, poi, trasportati e montati in situ. E' possibile montarli in un solo giorno su fondazioni di 10x4 metri. Quattro grandi aperture, disposte su ciascun lato della casa, creano uno spazio interno generoso che permette, dall'interno di captare i differenti aspetti del paesaggio circostante. Al piano terra c'è un'apertura che dà la sensazione che il paesaggio esterno si confonda con l'interno dell'abitazione. La casa, di 66 metri quadri, è distribuita su due livelli. Grazie alla costruzione modulare esistono diverse possibilità di adattare i materiali di rivestimento e gli arredi secondo le esigenze dei clienti. La superficie utile di circolazione è stata minimizzata grazie alla posizione centrale del nucleo funzionale degli impianti e della scala. La composizione spaziale aperta e le grandi vetrate danno la sensazione, nonostante le ridotte dimensioni della casa, di abitare in un grande spazio.

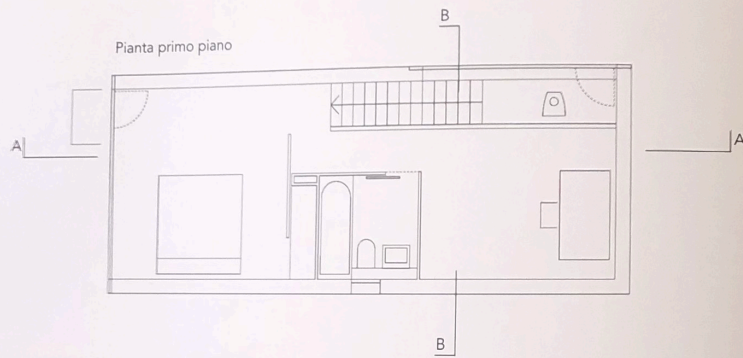
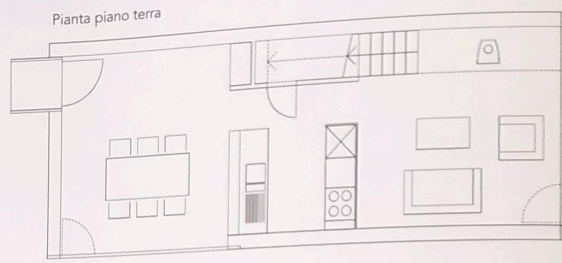
Fotografie:
Bauart Architekten

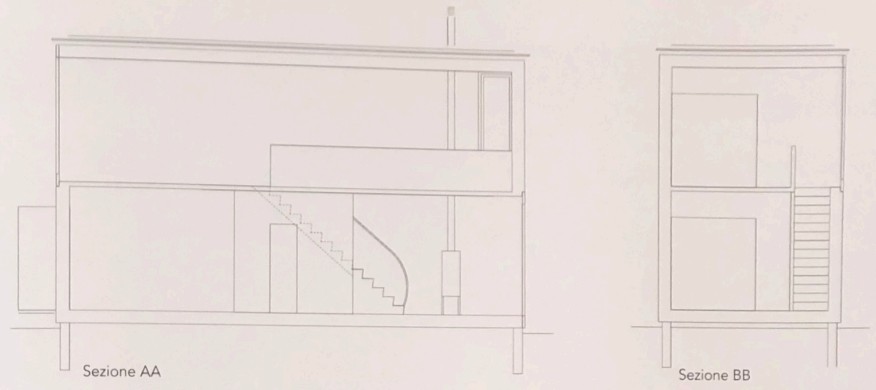
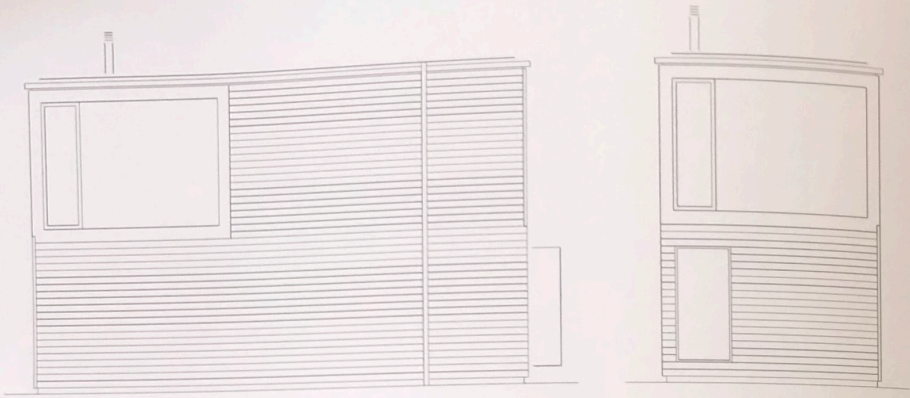




Questa casa prefabbricata può essere adibita a diversi usi: come annesso a una costruzione già esistente, come casa aggregabile in linea o a L o, come casa gemella, lasciando lo spazio per un patio interno. Inoltre, può essere utilizzata come ampliamento di una casa esistente, come casa per le vacanze o come laboratorio, unendo così la funzione abitativa con quella lavorativa.

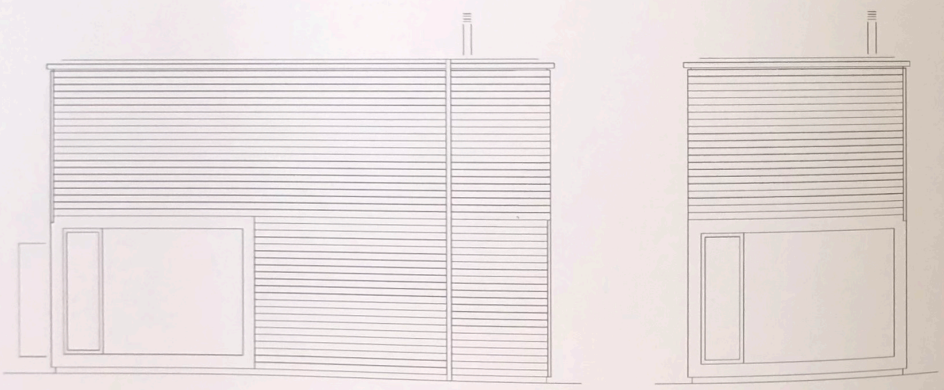






Sezione AA

Sezione BB



Prospetti



Archi-Tectonics

Gypsy Trail Guesthouse

Kent, USA

Questa casa per gli ospiti si trova in un lotto in Croton Reservoir, al nord di New York, dove le colline discendono verso un lago, in un paesaggio che alterna spazi verdi a ripide formazioni rocciose. La casa è pensata come se fosse un "alter ego" della costruzione principale, che è la casa situata a destra del lago. Concepita in modo analogo per quanto riguarda i materiali, la casa per gli ospiti è una versione più semplice e modesta del suo altro "io" più sofisticato.

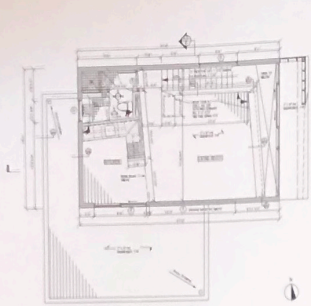
La casa, di 150 metri quadri, è stata disegnata come un volume costituito da una base in pietra (il garage per le due automobili) su cui si appoggia a sbalzo una costruzione in legno di cedro. Quest'ultima parte dell'abitazione, più leggera, si "solleva" dal terreno e vola sul garage costruito in pietra calcarea tipica del luogo.

Il volume di legno e vetro lievita liberamente, creando un piccolo portico che si dirige verso il paesaggio. Lo spazio interno che segue la chiusura vetrata è una doppia altezza che mette in comunicazione il soggiorno con la zona notte che si trova al primo piano, dove grandi porte scorrevoli permettono l'accesso diretto al giardino e offrono una lontana vista del lago. Per poter sfruttare lo spettacolare panorama, la zona giorno è stata collocata al secondo livello, con annessi cucina e sala da pranzo e si apre verso una terrazza situata sopra il garage, offrendo così una generosa area all'aperto con vista sul paesaggio a 360°.

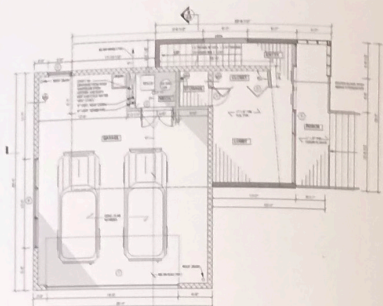
Gli strati della facciata frontale della casa creano un accesso filtrato e, uno sbalzo in legno di cedro si allunga su di esso proteggendolo dai venti del nord. La vetrata a doppia altezza retrocede e permette che i raggi solari entrino fino a raggiungere anche gli spazi più intimi della casa; la vetrata è protetta da una tenda in feltro che funge da filtro, seppur blando, tra lo spazio esterno e quello interno. La casa è stata rivestita internamente ed esternamente con legno di cedro rosso, che con il tempo si schiarirà fino a raggiungere una tonalità quasi argentata.

Fotografie:
Winka Dubbeldam





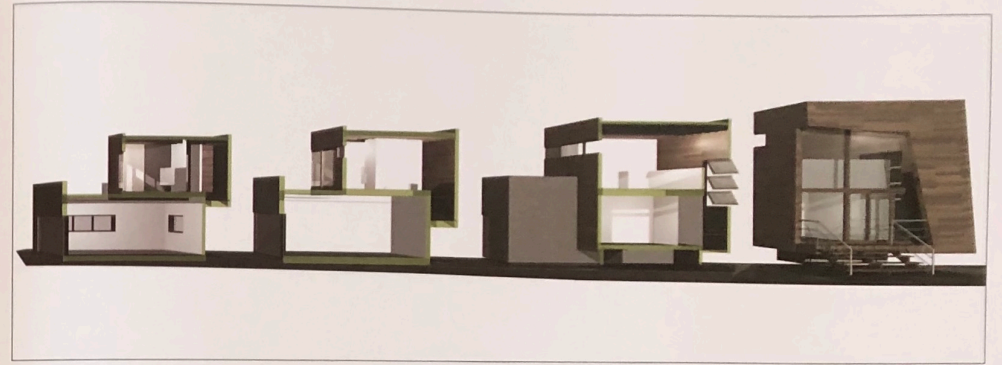
Pianta primo piano

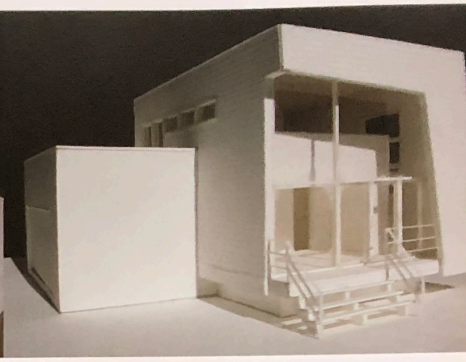
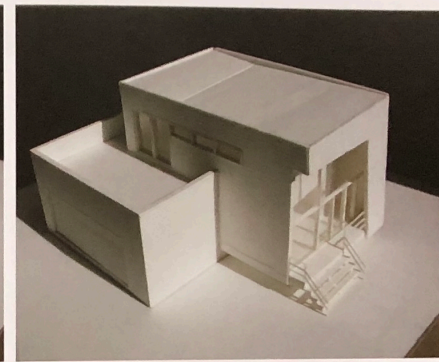
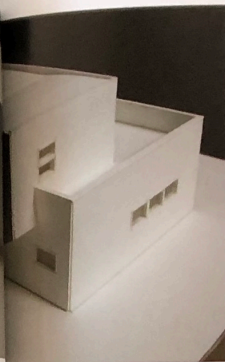
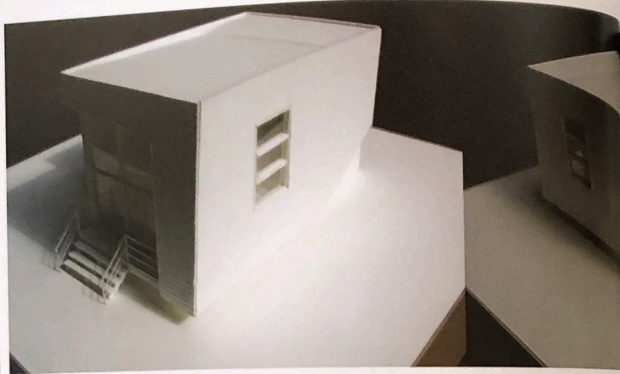
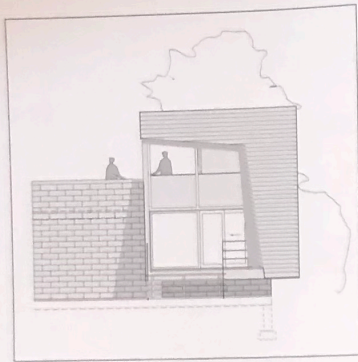


Pianta piano terra



La casa degli ospiti, in legno di cedro, si solleva dal terreno a sbalzo sul garage, costruito in pietra calcarea tipica del luogo. La facciata vetrata e la terrazza sfruttano al meglio la collocazione della casa in questo intorno spettacolare.





Shigeru Ban

Casa di carta

Yamanakako, Giappone

Shigeru Ban, uno tra gli architetti più innovatori degli ultimi tempi, sin dalla metà degli anni ottanta ha iniziato a studiare le proprietà della carta per utilizzarla come materiale costruttivo. Nonostante le discutibilità che il suo uso strutturale abbia sollevato, la carta è un materiale che può essere trattato -come il legno- per renderla resistente al fuoco, all'acqua e all'umidità; inoltre è riciclabile ed economico. Queste sue caratteristiche permisero che fosse utilizzato in progetti che richiedessero una realizzazione rapida ed economica, come le case d'emergenza per i rifugiati ruandesi o quelle per ospitare i terremotati di Kobe.

In questo progetto, una casa di 110 metri quadri, la struttura è costituita da due superfici orizzontali quadrate con un lato di dieci metri e da tubi di carta allineati a forma di S che hanno un'altezza di due metri e settanta, un diametro di duecentottanta millimetri e uno spessore di quindici millimetri. Questi tubi fungono da elemento strutturale della casa oltre che da elemento di ripartizione funzionale degli spazi, relazionando la casa con il paesaggio circostante. Dieci di questi tubi sono quelli che sopportano i carichi verticali, mentre ottanta tubi interni contrastano le spinte laterali. Lo spazio circolare che definiscono questi ottanta tubi è lo spazio destinato alla zona giorno, mentre il piccolo circolo che fuoriesce dal quadrato definisce il bagno.

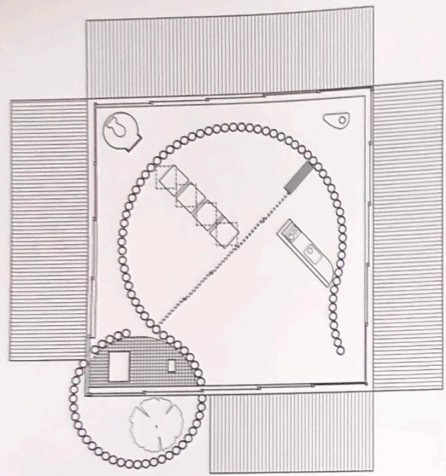
Come elemento separatore tra esterno e interno fu usato un vetro che potesse aprirsi e chiudersi e che potesse essere coperto da una tenda di tela, ottenendo così privacy e isolamento. La continuità spaziale tra l'interno e il paesaggio fu ottenuta attraverso gli elementi orizzontali, una carpenteria impercettibile e, la minimizzazione degli elementi di partizione interni, così come facevano i grandi architetti moderni.

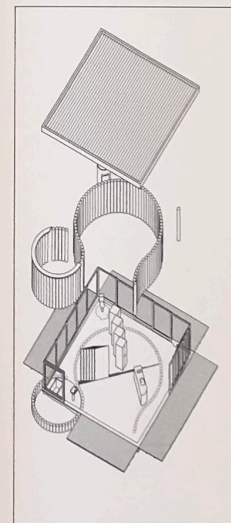
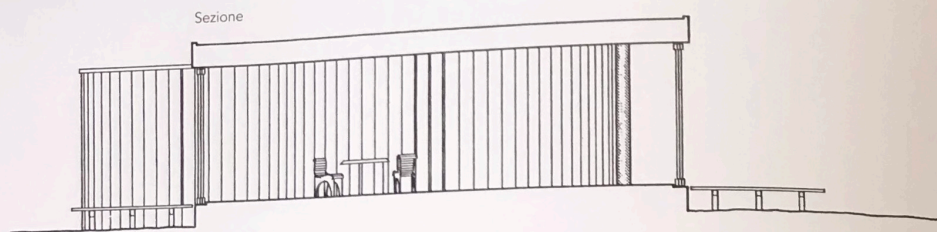
I tubi di carta permettono, inoltre, che gli ambienti definiti mantengano una sottile relazione con lo spazio circostante, facendo in modo che il paesaggio e la luce siano filtrati attraverso gli stessi.

Fotografie:
Hiroyuki Hirai



Pianta





La relazione tra interno ed esterno è un elemento costante nei progetti di Shigeru Ban. In questo progetto l'enorme vetrata può essere aperta lasciando che la casa si apra totalmente verso il paesaggio. Per enfatizzare ancora di più questa connessione, si decise di creare delle piccole terrazze a sbalzo che allargassero la superficie e avvicinasero la casa alla natura.



Joakim Leufstadius / Movado

Casa-vacanza nell'arcipelago di Stoccolma

Stoccolma, Svezia

Questa casa fu progettata per essere un rifugio per i fine settimana e le vacanze, dove il relax e la tranquillità contemplativa fossero assicurati. La semplice forma di questa piccola costruzione, che occupa solo 12 metri quadri di superficie utile, è molto elementare, ed è composta da un volume nero che comprende quattro spazi: tre di questo sono orientati in differenti direzioni e il quarto è proiettato come un corpo interno situato al centro della casa.

Le aperture, che corrispondono alla porta e alla finestra sono sorprendentemente grandi e abbracciano buona parte delle ampie viste che offre la natura circostante. Questo perché gli architetti vollero che queste aperture sembrassero uno schermo cinematografico o vere e proprie fotografie. Inoltre, sono parte di una facciata che può aprirsi completamente durante l'estate.

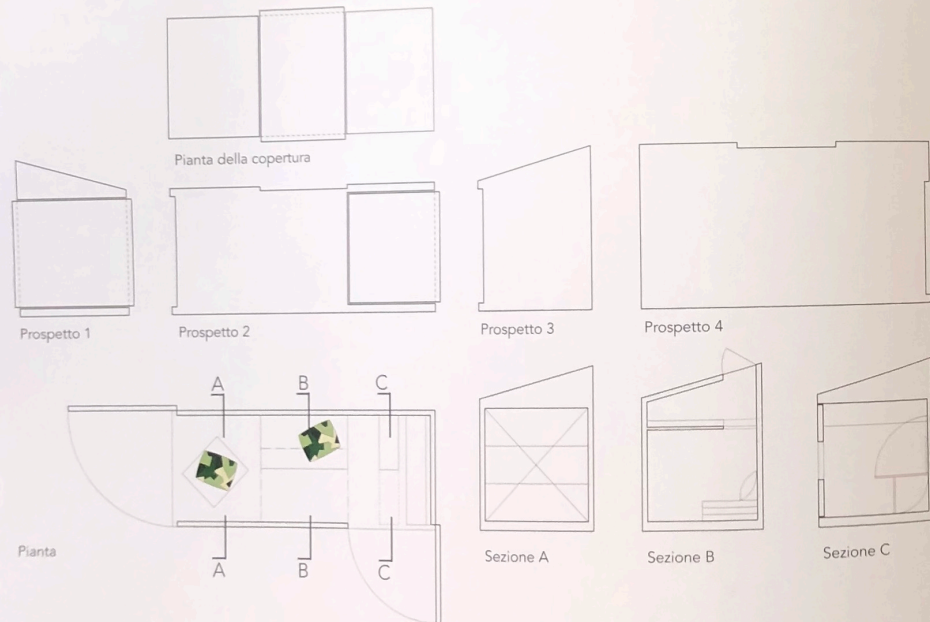
La struttura di legno, la copertura e i muri sono rivestiti da compensato di abete pitturato di nero che contiene una base acquosa che le conferisce un aspetto opaco. La pittura è stata applicata in un solo strato per far respirare il legno.

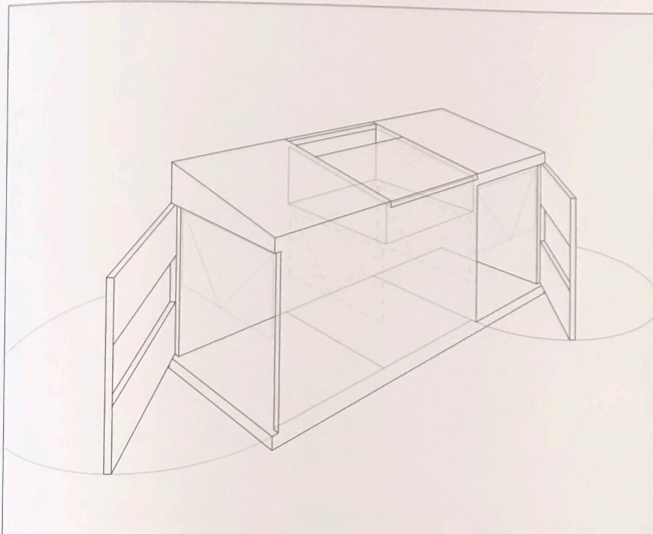
La vetro delle porte e delle finestre è sorretto da una struttura lignea. Dall'altra parte, due terzi della superficie vetrata ha una schermatura nera nella parte interna.

All'interno, il pavimento, i muri e il soffitto sono rivestiti con un tavolato Koskiform, che è un compensato tipico finlandese, fatto in legno d'abete o misto, ricoperto da uno strato di resina fenolica, duratura, che mantiene le sue caratteristiche nonostante l'umidità. Lo spazio può rimanere aperto o diviso, abbassando o sollevando la schermatura nera, che funge anche da zanzariera. Gli arredi sono semplici e sono stati realizzati principalmente sovrapponendo materassi rivestiti in tela di jeans; durante la notte, questi materassi si collocano sul pavimento, nello stile tatami.

Fotografie:
Johan Fowelin,
J. Fjellström

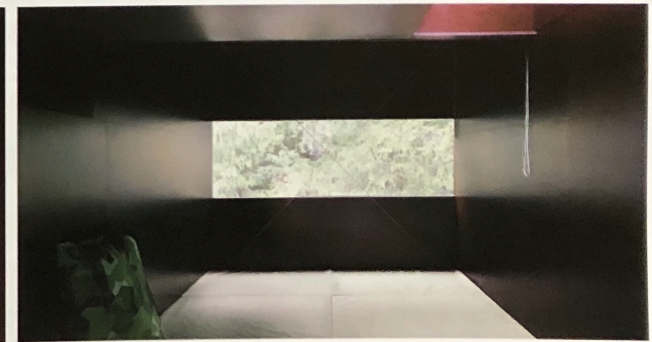








© J. Fjellström



Olson Sundberg, Kundig Allen Architects

Casa Chicken Point

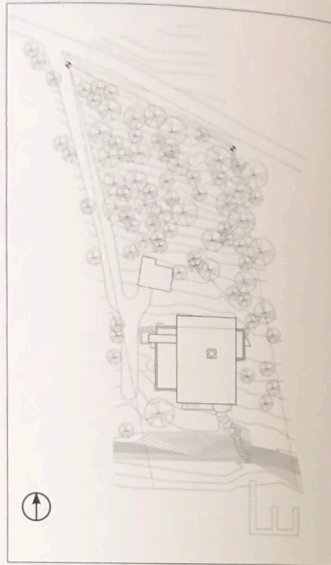
Northern Idaho, USA

L'idea per la progettazione di questa casa era che fosse un rifugio sulle rive del lago, in un intorno boschivo. E' costituita da una piccola scatola con una grande vetrata in direzione del paesaggio. L'enorme muro-finestra, di 7x9 metri, apre l'interno della casa verso il bosco e il lago. I materiali utilizzati sono blocchi di cemento, acciaio, cemento armato per i solai e, per evocare l'immagine di una capanna è stato utilizzato compensato non rifinito, in modo tale che l'invecchiamento naturale permetta la formazione di una patina che favorisca la sua integrazione con l'intorno. La casa può ospitare fino a dieci persone.

L'abitazione è situata proprio di fronte alle rive di un lago in un grande intorno forestale. La scelta che questa casa sembrasse una vera e propria capanna, insieme alla presenza della grande vetrata aperta sul panorama, sono i due elementi che rinforzano ed enfatizzano l'interazione con l'intorno in cui s'inserisce.

Fotografie:
Benjamin Benschneider

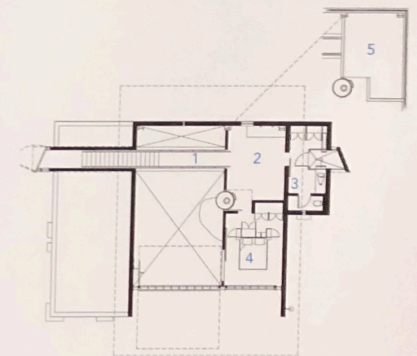






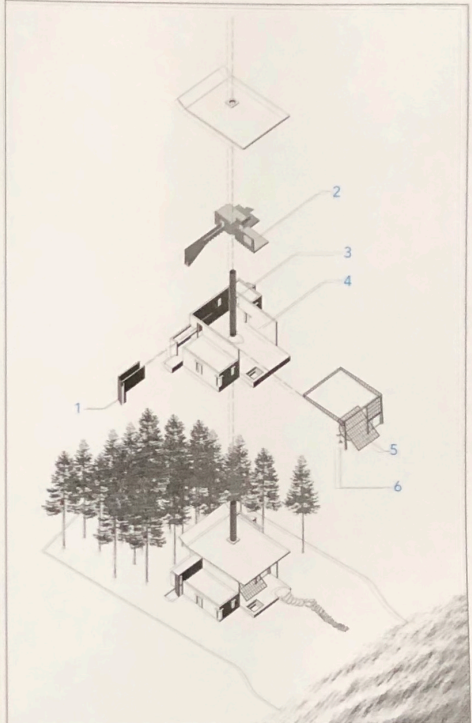
Pianta piano terra

- | | |
|---------------------------|--------------------------|
| 1. Soggiorno | 6. Sala lettura |
| 2. Biblioteca - Sala T.V. | 7. Bagno |
| 3. Cucina | 8. Stanza per gli ospiti |
| 4. Sala degli impianti | 9. Ingresso |
| 5. Lavanderia - Dispensa | |



Pianta primo piano e loft

- | |
|--------------------|
| 1. Ponte |
| 2. Studio |
| 3. Bagno |
| 4. Stanza da letto |
| 5. Soffitta |



- 1. Porta in acciaio
- 2. Soffitta in legno
- 3. Pilastro d'acciaio
- 4. Blocco in cemento
- 5. Vetrata
- 6. Sistema carrucola

